



Città di Galatina

Provincia di Lecce

DIREZIONE TERRITORIO E QUALITÀ URBANA

C.F. 80008170757 - PEC: protocollo@cert.comune.galatina.le.it

Emergenza covid-19 - Iniziative straordinarie di sostegno alle attività produttive, finalizzate a promuovere ed agevolare la ripresa economica - disposizioni in materia di occupazione di aree e spazi pubblici a servizio delle attività esercitate.

DOCUMENTO TECNICO

a) Presentazione delle istanze

1. Le domande di nuove concessioni per l'occupazione di suolo pubblico, ovvero di ampliamento delle superfici già concesse, funzionali alle attività di cui all'art. 5 della L. n. 287 del 1991, sono inviate, per via telematica, al protocollo comunale all'indirizzo PEC: protocollo@cert.comune.galatina.le.it, secondo il modello allegato al presente documento (**Modello A**), in esenzione di bollo e di diritti di istruttoria e di segreteria, nonché in deroga al decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 (Sportello Unico per le Attività Produttive – SUAP).
2. Alla domanda dovrà essere allegata una planimetria dell'area per la quale si richiede l'occupazione, evidenziando anche l'area eventualmente già autorizzata ed occupata.
3. La domanda contiene l'asseverazione del richiedente, resa in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 45 del DPR 445/2000, con la quale si attesta il rispetto:
 - delle norme in materia igienico-sanitaria;
 - delle norme di tutela degli spazi pubblici concessi in uso (Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio);
 - delle norme del Codice della strada (Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n. 285),e, eventualmente, la dichiarazione di aver acquisito i nulla-osta da parte di soggetti coinvolti (proprietà di immobili adiacenti, Gestore dei parcheggi a pagamento, ecc.).

b) Superfici concedibili

1. Le superfici concedibili, in base alla tipologia delle occupazioni, sono di seguito indicate.
 - 1.1) per le attività già in possesso di autorizzazione di occupazione di aree pubbliche:

- la superficie occupabile, per ciascuna attività, potrà essere ampliata sino alla concorrenza di un triplo di quella attualmente autorizzata (ad esempio: superficie attualmente autorizzata mq. 10; superficie concedibile, in aggiunta, mq. 20);
 - la superficie massima concedibile, come innanzi determinata, potrà essere aumentata qualora risultasse inadeguata a corrispondere alle motivate esigenze rappresentate dai richiedenti, in relazione alle caratteristiche dei luoghi e ai fini del rispetto delle norme e protocolli di sicurezza emanati dai competenti organi, nonché alle verifiche di compatibilità con le vigenti norme in materia di igiene, sicurezza stradale, tutela dei beni culturali, per come di seguito indicate.
- 1.2) per le attività non in possesso di autorizzazione di occupazione di aree pubbliche:
- la superficie ordinariamente occupabile, per ciascuna attività, potrà essere autorizzata nel limite di quella concedibile, secondo le attuali disposizioni normative e regolamentari;
 - sono, in ogni caso, applicabili, anche per dette attività, le ipotesi di ampliamento previste al precedente punto 1.1) per le occupazioni già autorizzate, con le relative prescrizioni.
2. Le superfici concedibili, in base alla localizzazione delle occupazioni, sono di seguito indicate.
- la superficie occupabile, di norma, è posta in adiacenza ad uno dei lati del perimetro di quella già concessa ed occupata da ciascuna attività, garantendo la sicurezza della circolazione stradale di pedoni e veicoli, secondo le vigenti disposizioni;
 - nel caso in cui, per obiettive ragioni di impedimento (presenza di accessi pedonali e/o carrabili, presenza di stalli di sosta riservati a soggetti diversamente abili, presenza di superfici già occupate da altre attività, necessità di garantire la sicurezza della circolazione pedonale e/o veicolare, tutela del decoro degli spazi, ecc.), non sia possibile concedere superfici localizzate come indicato al precedente punto, le occupazioni potranno essere richieste e autorizzate su spazi non adiacenti la superficie già occupata (o per la quale si chiede nuova autorizzazione). In questi casi, verificate le condizioni di rispetto delle norme indicate al precedente punto 1.1), le superfici in ampliamento potranno essere localizzate anche sul lato opposto della sede stradale o in spazi pubblici (piazze, slarghi, ecc.) posti nelle immediate vicinanze del locale. In tal caso sarà cura degli organi comunali verificare la concedibilità della superficie garantendo la sicurezza degli attraversamenti stradali e, se del caso, imporre il divieto del servizio al tavolo.
3. Le superfici concesse, potranno essere delimitate con fioriere o con barriere in legno. Per le prescrizioni tecniche degli arredi si rinvia alle prescrizioni tecniche di cui all'articolo 6 (Caratteristiche generali delle occupazioni comuni per tutte le zone) e all'articolo 10 (Materiali) del vigente *"Regolamento Comunale per l'installazione di manufatti tipo dehors su spazi pubblici o di uso pubblico per spazi di ristoro all'aperto annessi ai locali di pubblici esercizi di somministrazione"* approvato con deliberazione del commissario straordinario n. 103 del 25.11.2016.

c) Istruttoria delle istanze

1. Il Servizio SUAP-Commercio, con il supporto del Comando di P.M., provvede all'istruttoria delle istanze pervenute entro il terzo giorno lavorativo successivo alla data di acquisizione al protocollo dell'istanza.
2. L'istruttoria preliminare è effettuata valutando il rispetto delle norme e protocolli di sicurezza emanati dai competenti organi, la compatibilità della proposta di ampliamento o nuova occupazione con le vigenti norme in materia di igiene, sicurezza della circolazione stradale, tutela dei beni culturali.
3. Trascorso il termine di cui al precedente punto 1), senza osservazioni o comunicazione di eventuali ragioni ostative o richieste di adeguamento da parte dell'ente, il richiedente può occupare l'area risultante dalla planimetria allegata, nelle more del rilascio di formale autorizzazione all'occupazione, da effettuarsi entro il termine di trenta giorni dalla presentazione dell'istanza.
4. Non è consentita l'occupazione in via anticipata, rispetto al rilascio del formale provvedimento autorizzatorio, nell'ipotesi in cui sull'area della quale si chiede occupazione, anche in ampliamento, insistano stalli di sosta a pagamento, salvo che il richiedente non allegi all'istanza il preventivo nulla-osta del gestore dei parcheggi di superficie.

d) Provvedimenti in materia di sosta e circolazione stradale

L'Amministrazione Comunale potrà adottare specifiche limitazioni alla circolazione e disciplinare le aree di sosta a pagamento, laddove necessario, al fine di garantire la fattibilità e la realizzazione in sicurezza delle occupazioni autorizzate e/o autorizzabili.

Galatina, data del protocollo

Il Dirigente

Arch. Nicola MIGLIETTA